ARIA S.p.A.
Azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti

# Relazione sugli strumenti di governo societario di cui all'art. 6 D.lgs. 175/2016.

## Esercizio 2022

## Sommario


ARIA S.p.A. ..... 1

Relazione sugli strumenti di governo societario di cui all'art. 6 D.lgs. 175/2016. ..... 1

1. Premessa ..... 2
2. Quadro normativo: introduzione ..... 2
3. Regione Lombardia, ARIA e il controllo analogo ..... 2
4. Le disposizioni dell'articolo 6 del TUSPP ..... 3
5. Valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2, TUSPP) ..... 4
6. Indicatori per la valutazione del rischio di crisi (ottica finanziaria) ..... 6
7. Gli strumenti di governo societario "facoltativi" (art. 6, comma 3, TUSPP) ..... 7
8. Conclusioni ..... 13


DOCUMENTO APPROVATO DALL'AMMINISTRATORE UNICO DI ARIA S.P.A. IN DATA 11 APRILE 2023

# 1. Premessa

La presente Relazione sugli strumenti di governo societario di cui all'art. 6 D.lgs. 175/2016 si riferisce all'andamento societario e gestionale dell'esercizio 2022 di Azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti - ARIA Spa (di seguito anche ARIA).

## 2. Quadro normativo: introduzione

Il D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito per brevità "TUSPP"), entrato in vigore il 23 settembre 2016, ha riordinato la disciplina delle società a partecipazione pubblica.
Con l'emanazione del già menzionato decreto legislativo è stato creato un corpus normativo unitario in tema di società a partecipazione pubblica, con l'obiettivo di disciplinare e regolare in maniera organica una materia ampia e complessa la cui normativa di riferimento si presentava frammentata e in molti casi non coordinata e disomogenea.
Con D. lgs. Nr. 100/2017, sono state emanate disposizioni integrative e correttive al TUSPP.

## 3. Regione Lombardia, ARIA e il controllo analogo

Prima di entrare nel merito dell'impianto di governo societario che Aria ha adottato e la relazione dello stesso con le disposizioni introdotte dal "TUSPP", si ritiene opportuno ricordare il complesso di norme che regolano lo specifico status di società "in house" e più specificatamente il "controllo analogo" esercitato sulla medesima da parte dell'azionista unico Regione Lombardia.
Lo statuto di Aria Spa, all'articolo 4, comma 4.1 sul punto recita: "la Società *è soggetta a poteri di direzione e controllo da parte di Regione Lombardia di tipo analogo a quelli che la stessa esercita sui propri servizi*".
Particolare rilevo assume la D.G.R n. 2524 del 24 novembre 2011, intitolata "*Vigilanza e controllo sugli enti del sistema regionale ai sensi dell'art. 1, commi 1 bis e 5 quater, L.R. 27 dicembre 2006, n. 30*", che disciplina le modalità di esercizio dell'attività di vigilanza e controllo, compreso lo svolgimento dell'attività ispettiva, successivamente richiamata dall'art. 1 comma 3 della L.R. 17 del 4 giugno 2014 "*Disciplina del sistema dei controlli interni ai sensi dell'articolo 58 dello Statuto d'autonomia*".
La disciplina di cui sopra è stata per ultima aggiornata con la D.G.R n. 6520 del 20 Giugno 2022, intitolata "Nuova *Disciplina del controllo analogo di Regione Lombardia sulle società in house di cui all'allegato A1 alla L.R. 30/2006*" che ha stabilito le condizioni con cui Regione Lombardia attua il controllo analogo sulle proprie società partecipate in modo totalitario.
Operativamente, da anni, Regione Lombardia emana periodicamente delle direttive che dettagliano le linee di indirizzo, gli atti societari che richiedono il preventivo assenso da parte della Giunta regionale e/o delle strutture preposte, le attività aziendali soggette a monitoraggio e le verifiche periodiche, oltre a quelle soggette a ispezioni, audit e rendicontazioni.

Le direttive attualmente in vigore sono state adottate con deliberazione di Giunta della Regione Lombardia n. 5737 del 21 dicembre 2021, intitolata "Direttive agli enti dipendenti e società in house di Regione Lombardia di cui all'allegato A1 della l.r. 30/2006" con la quale sono state approvate nuove direttive in vigore a partire dal primo gennaio 2022 e da armonizzare con la vigente disciplina del controllo analogo.

La società ricade dunque nel perimetro relativo allo "Allegato C" delle "Direttive alle società partecipate in modo totalitario" del quale si riporta il seguente passaggio: «*Le prerogative che Regione Lombardia assume con queste direttive integrano i doveri di verifica dell'attività delle società partecipate, che la normativa pone in capo alle amministrazioni vigilanti e concorrono altresì a completare il tenore del controllo analogo che deve essere obbligatoriamente esercitato rispetto alle società partecipate in modo totalitario che operino secondo il modello dell'in-house providing*»; questi sono i "macro ambiti" su cui si dispiegano le direttive regionali aventi per oggetto gli «Indirizzi di carattere istituzionale, programmazione e gestione economico-finanziaria, acquisti di beni e servizi, organizzazione e personale, patrimonio, anticorruzione e trasparenza».

## 4. Le disposizioni dell'articolo 6 del TUSPP

L'articolo 6 del "TUSPP" interviene dettando alcuni principi relativi all'organizzazione e alla gestione delle società a controllo pubblico. Esso individua vari strumenti di governo societario volti a ottimizzare l'organizzazione e la gestione delle società a controllo pubblico, l'adozione di alcuni dei quali è rimessa alla discrezionalità, seppur motivata, delle singole società.

Di seguito si riportano i commi da 2 a 5 del succitato articolo, che nei successivi paragrafi saranno oggetto di analisi con riferimento alla situazione di Aria Spa:

***Art. 6. Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico***

*2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

*3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

*a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
*b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
*c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

*d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

*4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*

*5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.*

## 5. Valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2, TUSPP)

L'art. 6, al comma 2, del "TUSPP" individua, in primo luogo, uno strumento di valutazione del rischio aziendale che le società soggette a controllo pubblico sono obbligate a adottare.
Premesso che i rischi sono un aspetto implicito nelle attività di tutte le aziende, essi rappresentano degli eventi futuri e incerti che possono influenzare, in varia misura, il raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi ed economico-finanziari di un'organizzazione. La letteratura economica ha diffusamente trattato la tematica dei rischi, fornito diverse forme di classificazione e ha individuato strumenti di prevenzione e di gestione degli stessi.
Il rischio è rappresentato da qualsiasi evento che possa compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Il rischio è una componente insita in ciascuna iniziativa economica, e comporta l'analisi di potenziali benefici e minacce. Il rischio è la combinazione della probabilità che un evento accada e degli effetti che esso produrrà.
È possibile individuare differenti tipologie di rischio:

- Finanziario. Rappresenta la categoria di rischi più immediatamente percepita dalle imprese, anche grazie alla sempre crescente attenzione e sensibilità attribuita dalla normativa creditizia, nonché dalle richieste di informativa aggiuntiva da fornire nei bilanci avanzate dalla normativa civilistica nazionale. I rischi finanziari comprendono il rischio di liquidità, il rischio di credito ed i rischi di mercato.
- Operativo. Rischio di perdite insiti nell'operatività aziendale, derivanti da: errori umani; dal non corretto funzionamento dei processi interni e dei sistemi; da comportamenti non leciti connessi a condotte fraudolente di manager, di dipendenti o di esterni; rischi di natura legale; inadeguati comportamenti nelle condotte con clienti e fornitori; ecc.
- Compliance. Il rischio di compliance esprime il rischio derivante dalla mancata conformità a leggi, regolamenti e normativa interna. Tali rischi possono dare origine ad effetti negativi connessi a sanzioni, penali, ammende, perdite economiche e, nei casi più gravi, a danni alla reputazione aziendale con conseguenti perdite, richieste di risarcimento, perdita di immagine, ecc.
- Strategico. Rischio che potrebbe minacciare l'attuale posizione competitiva ed il conseguimento degli obiettivi strategici dell'azienda. Possono in particolare essere legati a variabili macroeconomiche, al sistema economico e finanziario, ad iniziative messe in atto da clienti e fornitori, all' evoluzione dello scenario normativo, all'evoluzione della tecnologia, ecc.

- Puro. I rischi puri sono legati ad eventi esterni in grado di influire negativamente sull'azienda. Rientrano in questa categoria i rischi cosiddetti "assicurabili" e cioè associati ad eventi come calamità naturali, epidemie, a danni, ad infortuni o incidenti che in genere possono arrecare a terzi danni, come anche atti terroristici, rapine, furti, ecc.

Il risk management può essere definito come l'attività aziendale che ha il compito di identificare, gestire e sottoporre a controllo i rischi aziendali.
Il già menzionato comma parla di "rischio di crisi aziendale", evidentemente riferendosi a profili di rischio ad alto impatto sulla gestione e che mettano quindi in discussione la continuità aziendale.

Con riferimento ai rischi e incertezze cui la Società è esposta, nel constatare il ritorno a una certa normalità in ambito sanitario, in seguito al superamento dell'emergenza COVID-19, va ricordato che il nostro Paese permane in una situazione geopolitica particolarmente delicata ed instabile a seguito dello scoppio della guerra tra Russia e Ucraina le cui conseguenze, al di là dell'incremento esponenziale del costo delle materie prime energetiche, continuano ad essere imprevedibili.

Inoltre, si evidenzia che, anche considerando il continuo allargamento del perimetro della Società (nel 2019 incorporazione di ARCA SpA, nel 2020 incorporazione di Infrastrutture Lombarde SpA e, nel 2022, incorporazione di EXPLORA SpA) è continuata la costante riduzione di personale, anche di elevata qualifica e specializzazione. Il protrarsi del blocco delle assunzioni di figure sia junior che senior ha creato significative difficoltà nel rinnovo delle competenze e nell'inserimento di figure giovani di potenziale e/o senior di elevata esperienza e specializzazione.

Va tuttavia evidenziato che a seguito dell'approvazione del Piano industriale 2020-2024, la Giunta regionale con DGR 2754 del 20 gennaio 2020 ha autorizzato l'assunzione di personale nei limiti del 50% del valore del costo del personale cessato a qualsiasi titolo nell'anno precedente. In una revisione, attualmente in itinere, dello stesso Piano è stato condiviso con Regione Lombardia di incrementare tale limite al 75%.

Nel mese di marzo 2022, si sono svolte le verifiche ispettive, a cura dell'Ente di Certificazione Bureau Veritas, con l'obiettivo del mantenimento dei certificati per i seguenti Sistemi di Gestione:

- Sistema di Gestione della Qualità (ISO 9001);
- Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (ISO 27001) e conferma della conformità ai codici di condotta per la sicurezza per i servizi Cloud (ISO 27017) e per la protezione delle PII (Personally Identifiable information) nei servizi di public Cloud per i Cloud provider (ISO 27018);
- Sistema di Gestione della Continuità Operativa (ISO 22301);
- Sistema di Gestione dei Servizi IT (ISO 20000-1).

Le verifiche si sono concluse con esito positivo, consentendo il mantenimento dei certificati dei suddetti Sistemi di Gestione anche se sono state registrate, da parte dell'Ente di Certificazione, quattro osservazioni che sono state gestite dall'azienda.

Inoltre, nel mese di febbraio 2022, è stato definito il Piano di Trattamento relativo all'attività di Risk Management sul Contesto dell'Organizzazione di ARIA, per analizzare e gestire i rischi che hanno un impatto sugli obiettivi del Sistema di Gestione Integrato di ARIA, avviata a dicembre 2021. Il risultato dell'analisi, basata sull'utilizzo di più tecniche di valutazione scelte tra quelle rappresentate nella norma EN IEC 31010, aveva fatto emergere, alcuni rischi di moderata entità, che per lo più sono stati gestiti nel corso del 2022.

## 6. Indicatori per la valutazione del rischio di crisi (ottica finanziaria)

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ha proposto nel 2019 un documento contenente una serie di raccomandazioni – elaborate da un gruppo di lavoro appositamente costituito – per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 6, co. 2 e 4, d.lgs. 19 agosto 2016, che costituisce un elemento utile di riferimento.
Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:
- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:
- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

| ARIA SpA | 2022 | 2021 | 2020 |
|---|---|---|---|
| STATO PATRIMONIALE | | | |
| - Margini (valori in euro/migliaia) | | | |
| Margine di tesoreria | 40.418 | 27.024 | 28.058 |
| Margine di struttura | 61.459 | 57.323 | 54.064 |
| Margine di disponibilità | 40.418 | 27.024 | 28.058 |
| - Indici | | | |
| Indice di liquidità | 1,17 | 1,13 | 1,07 |
| Indice di disponibilità | 1,27 | 1,27 | 1,13 |
| Indipendenza finanziaria | 0,22 | 0,24 | 0,14 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Leverage | 4,59 | 4,24 | 6,95 |
| CONTO ECONOMICO | | | |
| - Margini (valori in euro/migliaia) | | | |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 4.456 | 6.718 | 7.564 |
| Risultato operativo (EBIT) | 67 | 819 | 169 |
| - Indici | | | |
| Return on equity (ROE) | 0,73% | 0,74% | 0,26% |
| Return on investment (ROI) | 0.09% | 1,11% | 0,23% |
| ALTRI INDICI E INDICATORI | | | |
| Rotazione crediti (gg) | 205,55 | 207,56 | 194,77 |
| Rotazione debiti (gg) | 211,89 | 203,28 | 198,81 |
| Posizione finanziaria netta (PFN) | 53.260 | 37.690 | 43.746 |
| Rapporto debt/equity | 3,59 | 3,24 | 5,95 |
| Flusso di cassa della gestione caratteristica prima della variazione del CCN (euro/1.000) | 17.144 | 12.975 | 68.098 |
| Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo la variazione del CCN (euro/1.000) | 22.535 | 463 | 40.534 |

Dall'analisi degli indicatori se ne ricava un quadro nel complesso positivo ed equilibrato.

## 7. Gli strumenti di governo societario "facoltativi" (art. 6, comma 3, TUSPP)

Di seguito sono presentati gli strumenti di governo societario "facoltativi" individuati dall'art. 6, comma 3, del TUSPP e le azioni aziendali intraprese e precisamente:

«...*regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale*».

Con riferimento alle attività disponibili sul mercato in regime di concorrenza il costante ricorso all'approvvigionamento di servizi mediante gare a evidenza pubblica è finalizzato proprio a garantire una corretta competizione fra fornitori; tali forniture costituiscono fisiologicamente una parte rilevante dei costi di produzione.
In merito ai corrispettivi riconosciuti alla Società per le forniture di beni e servizi a Regione, si precisa che le stesse sono concluse a condizioni che si riferiscono al ribaltamento di costi afferenti a forniture acquisite da ARIA sul mercato tramite procedure a evidenza pubblica, o secondo quanto previsto dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016, avvalendosi anche di analisi di "*benchmarking*" e di "congruità" da parte di società terze specializzate, scelte direttamente da Regione stessa.

La Società, inoltre, si è dotata di un modello organizzativo che vede la Direzione centrale acquisti e la Struttura affari legali, generali e societari assicurare la conformità legale delle procedure.

*«...un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario».*

La Società si è dotata, sin dall'anno 2014, di una Struttura *Internal Audit*, che risponde funzionalmente e gerarchicamente all'Organo Amministrativo (Consiglio di Amministrazione prima, Amministratore Unico a far data da marzo 2021) e che si interfaccia con gli Organi di Controllo interni e con la Struttura di *Audit* di Regione Lombardia e ORAC (per un più ampio sistema di controllo che abbraccia tutto il Sistema regionale), sia in sede di definizione del Piano annuale di *Audit* sia in sede di presentazione delle relazioni contenenti gli esiti degli *audit* effettuati nel corso dell'anno e i piani di azione individuati per risolvere le criticità riscontrate.

A far data da novembre 2022 è stata istituita la Struttura "*Internal Audit* e Coordinamento dei Controlli" a cui rispondono, rispettivamente, la Struttura "*Audit* Interno" e l'Ufficio "Coordinamento dei Controlli". La Struttura è composta, oltre che dal suo Responsabile, da due risorse interne all'azienda.
L'Ufficio Coordinamento dei Controlli Interni nasce dalla volontà della Società di giungere a una visione d'insieme delle attività inerenti ai controlli e alla gestione dei rischi, in grado di fornire al Vertice Aziendale le informazioni utili a garantire il raggiungimento degli obiettivi che la Società si è data. In una prima fase l'Ufficio si confronterà con alcune funzioni di controllo di secondo livello (SGI, Privacy e Security) per favorire una condivisione delle differenti modalità di gestione del rischio con l'obiettivo di ottimizzare i relativi controlli.

In ottemperanza al Piano di *Audit* approvato, la Funzione *Internal Audit,* attraverso la Struttura *"Audit Interno",* ha messo in atto e portato a compimento tutte le attività previste, comunicando e condividendo gli esiti degli *audit/folow up* effettuati con l'Organo Amministrativo, gli Organi di Controllo Interni all'azienda e il *Management*, oltreché con la Struttura di *Audit* di Regione Lombardia e ORAC.

Infatti, la Struttura *Internal Audit* della Società partecipa alla "rete" *internal audit* promossa dalla Regione Lombardia con Legge Regionale 4 giugno 2014, n. 17 "Disciplina del sistema dei controlli interni ai sensi all'articolo 58 dello Statuto d'autonomia" (art. 1 "Finalità e ambito di applicazione della legge"), per dare impulso allo sviluppo delle funzioni *internal audit* delle Società e degli Enti del Sistema Regionale. In tale contesto, la Struttura di *Audit* di Regione Lombardia supporta la Struttura *Internal Audit* di Aria S.p.A. in tutte le fasi rilevanti della procedura di *audit*, e, in particolare, in quelle relative all'impostazione metodologica degli *audit*, al campionamento e alla condivisione degli esiti e dei piani di azione proposti al *Management* per ridurre i rischi sottesi.

Infine, sempre nell'ambito della "rete" regionale, ha partecipato al progetto promosso da ORAC e dalla Struttura di *Audit* di Regione Lombardia, in collaborazione con Protiviti e Università Bicocca, con l'obiettivo di definire uno strumento di autovalutazione (questionario) sulla maturità del sistema di controllo interno, da estendere agli Enti e alle Società del Sireg.

*"...codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società";*

La Società si è dotata inoltre di strumenti volti a mitigare i rischi ai sensi della normativa anticorruzione (L. 190/2012), nonché di un Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 e in particolare:

## 1. PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA **(PTPCT)**

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT), approvato con delibera del 30 gennaio 2023 dall'Amministratore Unico di ARIA S.p.A., rappresenta il documento fondamentale per la definizione della strategia di prevenzione all'interno della Società. Il Piano è un documento di natura programmatica che ingloba tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle ulteriori eventualmente predisposte.

Mentre ai fini del D.lgs. 231/2001 rileva che la commissione del reato sia stata fatta nell'interesse o vantaggio della Società, la Legge 190/2012 è volta a prevenire anche reati commessi in danno della Società e fa riferimento ad un concetto più ampio di corruzione, in cui rilevano anche le situazioni di "cattiva amministrazione", ossia situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga ad evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso ai fini privati delle funzioni attribuite.

Il PTPCT, oltre a informazioni sull'organizzazione della Società e sul quadro normativo di riferimento, contiene le iniziative previste per garantire all'interno della Società stessa un adeguato livello di trasparenza, di legalità e di sviluppo della cultura dell'integrità. Ai sensi della Legge 190/2012 e del D.lgs. 33/2013, il PTPCT e la relazione recante i risultati dell'attività svolta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sono pubblicati annualmente nella sezione "Società Trasparente" del sito web ufficiale della Società.

La programmazione delle misure di prevenzione viene definita nel "Piano Azioni - Misure Generali e Misure Specifiche", presente all'interno del "Cruscotto di Controllo" predisposto e adottato dal RPCT e che per ciascuna misura di prevenzione, identifica le azioni da attuare, i tempi, i soggetti responsabili e lo stato di attuazione.
Il "Cruscotto di Controllo" viene altresì utilizzato per la registrazione ed il monitoraggio delle azioni.
Il monitoraggio delle azioni del 2022 – MISURE GENERALI:

- azioni programmate: 40
- azioni completate: 32
- azioni parzialmente completate: 2
- azioni non completate: 3
- azioni rinviate: 3

Il monitoraggio delle azioni del 2022 – MISURE SPECIFICHE:

**Controllo**
- azioni programmate: 17
- azioni attuate nei tempi previsti: 17
- azioni non attuate: 0

**Trasparenza**
- azioni programmate: 2
- azioni attuate nei tempi previsti: 2
- azioni non attuate: 0

**Regolamentazione**
- azioni programmate: 1
- azioni attuate nei tempi previsti: 1
- azioni non attuate: 0

**Disciplina del conflitto di interessi**
- azioni programmate: 5
- azioni attuate nei tempi previsti: 5
- azioni non attuate: 0

Gli obiettivi strategici approvati dall'Amministratore Unico per il Piano 2023-2025 della Società sono di seguito declinati:

**Misure di Prevenzione della Corruzione**

a) Rafforzamento attività di monitoraggio delle misure di prevenzione per le attività inerenti la gestione delle risorse **PNRR**.
b) Azione continua di monitoraggio e verifica delle misure di prevenzione sulla base del **Risk Assessment** ai sensi della **L.190/2012**.
c) Miglioramento degli atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di **conflitto di interessi all'atto del conferimento degli incarichi**.
d) Potenziamento dell'attività di coordinamento della **strategia** di **prevenzione della corruzione** con quella di **prevenzione del riciclaggio**.

**Trasparenza**

a) Maggiore trasparenza per la pubblicazione delle procedure che prevedono finanziamenti con fondi **PNRR**.
b) Monitoraggio continuo del corretto adempimento degli **obblighi di pubblicazione** previsti dalla normativa vigente.
c) Monitoraggio continuo dell'attuazione delle **Linee guida Trasparenza e Tracciabilità (T&T).**

**Interventi Formativi**

a) Attività formativa periodica in materia di **Trasparenza, Prevenzione della Corruzione**.
b) Rafforzamento competenze in materia di **Antiriciclaggio**.

## 2. SEGNALAZIONI D'ILLECITO (*"whistleblower"*)

La Società, dal 19 aprile 2016, si è dotata della "Procedura per la gestione delle segnalazioni degl'illeciti e delle misure a tutela del segnalante" (il c.d. *"whistleblower"*), conformandosi alle modalità di attuazione disciplinate dall'art. 54-bis del D.Lgs. 165/2001 – da ultimo modificato dalla Legge 179/2017 – dalla

determinazione ANAC (Autorità Nazionale Anti-Corruzione) n. 6/2015 ("Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti") e dalla deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. X/2871/2014 ("Disciplina delle misure per la tutela del dipendente regionale che segnala illeciti").

La procedura in argomento, aggiornata nel 2021, costituisce parte integrante del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

## 3. ANTIRICICLAGGIO

La Società in ottemperanza al disposto normativo D.lgs. 231/07 "*Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione*", con decorrenza 1° luglio 2020 ha nominato il RPCT quale Responsabile Antiriciclaggio (Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo ex D.lgs. 231/07), tenuto a valutare e comunicare all'UIF le situazioni ritenute sospette, a rispondere ad eventuali richieste di approfondimento provenienti dalla stessa UIF, nonché a dettare procedure interne funzionali al miglior funzionamento del modello organizzativo di contrasto al riciclaggio.

## 4. PATTI DI INTEGRITA'

La Società adotta il Patto d'integrità in materia di contratti pubblici regionali deliberato dalla Giunta Regionale della Lombardia con DGR del 17 giugno 2019 n. X/1751.

Il Patto è pubblicato nella sezione della Società Trasparente accessibile dal seguente link https://trasparenza.ariaspa.it/wps/portal/site/aria-st/disposizioni-generali/atti-generali/atti-amministrativi-generali

## 5. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01.

Nel primo semestre del 2022 è stata effettuata e completata l'attività di integrale revisione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/01 da parte del fornitore individuato con procedura negoziata ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. b) del D. Lgs. n. 76/2020.

Il complesso progetto di aggiornamento ha tenuto conto delle modifiche intervenute sia nell'assetto di governance che nella struttura aziendale, a seguito anche delle incorporazioni societarie effettuate, nonché di diversi interventi legislativi.

In particolare, il progetto di aggiornamento si è articolato in più fasi, che hanno visto il coinvolgimento, in diversa misura, di tutta la struttura aziendale. La prima fase, effettuata sia tramite analisi documentale che tramite interviste di approfondimento con l'Alta Direzione ed i responsabili aziendali di riferimento, è consistita nella mappatura delle attività a rischio avuto riguardo ai reati previsti dal D. Lgs. 231/01.

Sono stati quindi revisionati e/o integrati, previa effettuazione delle necessarie condivisioni con il management e le strutture, i documenti costituenti il Modello di Organizzazione e Gestione aggiornato,

formalmente approvato con deliberazione dell'Amministratore Unico in data 30.06.2022 e composto dai seguenti documenti:

- Parte Generale, comprensiva degli allegati
  - A) Elenco Reati
  - B) Regolamento Disciplinare Interno
  - C) Report Flussi per l'Organismo di Vigilanza
- Parte Speciale, contenente i principi di controllo volti a prevenire o mitigare il rischio di commissione dei reati presupposto.

Nel secondo semestre dell'anno si è proceduto ad attività di comunicazione e diffusione, anche tramite pubblicazione sulla intranet aziendale e sul sito web della Società, ed alla formazione dei dipendenti sui contenuti del Modello 231 nonché del Codice Etico e di Comportamento aggiornati, con sessioni differenziate in base al ruolo ed al tipo di attività.

L'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione è richiesta a tutti i dipendenti di ARIA.

## 6. CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO.

ARIA è dotata di un proprio Codice Etico e di Comportamento volto a definire una serie di principi di "deontologia aziendale" e di regole comportamentali che la Società riconosce come proprie e delle quali esige l'osservanza da parte di tutti coloro che cooperano con la stessa.

Il Codice Etico e di Comportamento si affianca sia al Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. n. 231/2001, sia al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT) come misura di contrasto e di prevenzione dei fenomeni corruttivi ai sensi della L. n. 190/2012.

Nel 2022 si è proceduto ad un aggiornamento del Codice Etico e di Comportamento della Società, che è stato formalmente approvato con deliberazione dell'Organo Amministrativo in data 30.06.2022.

Il Codice Etico e di Comportamento aggiornato è pubblicato sulla intranet aziendale e sul sito web della Società; i relativi contenuti sono stati inoltre inclusi nella formazione erogata in occasione dell'aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/01 e della formazione obbligatoria in tema di Anticorruzione e Trasparenza erogata a tutto il personale dipendente in modalità FAD nell'ultimo trimestre del 2022

*«...programmi di responsabilità sociale d'impresa».*

Su questa tematica, la Società si muoverà di concerto con le direttive che arriveranno dalla Regione Lombardia, suo unico azionista.

## 8. Conclusioni

La Società con la presente relazione ritiene di aver ottemperato a quanto previsto dalla normativa, sottolineando che sui punti di cui all'articolo 6, commi da 2 a 5, l'attuale assetto appare già sostanzialmente coerente a quanto prescritto.

In un'ottica di continuo miglioramento, ARIA ribadisce il proprio impegno a sviluppare e perfezionare il proprio approccio ai temi sopra menzionati, grazie anche alla costante attività di controllo del Collegio sindacale e dell'Organismo di Vigilanza, alle indicazioni e direttive di Regione Lombardia, al pregnante controllo analogo operato da quest'ultima.

Milano, 11 aprile 2023

L'Amministratore unico
Cristian Borrello

*Originale agli atti del Segretario dell'Organo amministrativo*